

19 maggio 2024

LA PROVINCIA
DOMENICA 19 MAGGIO 2024

33

Valsassina

Il Distretto del commercio è realtà Un sostegno ai piccoli negozianti

Ballabio-Pasturo. «Un modo concreto per aiutarli a restare e per attirare nuove attività»
Ora si attende la pubblicazione del bando della Regione: «Lavorare insieme è importante»

BALLABIO-PASTURO
MARCELLO VILLANI

La costituzione del distretto diffuso di rilevanza intercomunale (Did) "Alle porte della valsassina" è realtà già da inizio mese. Ma proprio in questi giorni anche Ballabio ha pubblicato sul proprio albo pretorio il documento descrittivo e di adesione.

Un convinto sostenitore è **Giovanni Bussola**, sindaco del primo paese della Valle: «Avevo individuato come criticità i nostri negozietti. Vorrei aiutarli a rimanere e in particolare vorrei incrementare gli esercizi a Ballabio Superiore. Via Saffi, in particolare, e le stradine storiche, che una volta, erano piene di piccoli esercizi. C'era di tutto: il parrucchiere, l'alimentari. Adesso mi piacerebbe veder riaprire delle attività aumentando anche il valore di tutta la zona attorno».

Frutta e pesce fresco

Per farlo sono state effettuate delle indagini conoscitive. «È stato pubblicato un link sul sito del Comune grazie al quale

era possibile compilare un form ed esprimere le proprie osservazioni. Cosa è emerso? Che a Ballabio si pensa manchi un fruttivendolo (oramai chiuso da un paio d'anni), e anche chi vende pesce fresco».

Ma la cosa più importante è tenere vivo il paese. «Il piccolo commercio è stato distrutto dalla media-grande distribuzione, che ha una potenza economica, difficilmente arginabile, rispetto a quella dei piccoli esercenti».

Bussola, però non si riferisce direttamente alla polemica sulla nascita di un supermercato a Pasturo. Bensì al distretto del commercio come risposta alla grande distribuzione.

La finalità

Pierluigi Artana, sindaco di Pasturo, capofila del Did è chiaro su questo punto: «Con questo distretto intendiamo dare un aiuto in più ai nostri commercianti e lavorare tutti insieme, noi Comuni della valle (Morterone, Pasturo, Ballabio, Cremeno, Cassina, Moggio e Barzio). Si comincia



Il centro di Barzio. Con il distretto del commercio si vuole evitare la chiusura dei piccoli negozi

da queste piccole cose, il commercio, l'area interna, e si comincia a dialogare, a lavorare insieme. Vedremo poi quando la Regione pubblicherà il bando vero e proprio a cosa sarà dedicato. Nell'ultimo finanziato, una parte era destinata alla diminuzione delle tasse ai commercianti. Ma potrebbe anche andare alla riqualificazione delle aree di ristorazione, al cambio dei macchinari, alla sistemazione delle aree

esterne a quelle commerciali. Vedremo in che termini si esprimerà Regione».

Stride il distretto del commercio con il nuovo supermarket in previsione a Pasturo? Per Artana assolutamente no. «Sono due cose diverse, si tratta di una media distribuzione e va a recuperare un'area critica dismessa da 40 anni, rinnovandola grazie a un progetto di rigenerazione urbana. Sarà solo un servizio

in più, non certo un motivo per far chiudere i nostri commercianti, ma per diversificare l'offerta. E tanti nostri piccoli esercizi hanno titolari molti anziani, che rischiano di lasciarsi soli, quando andranno in pensione. Difficilmente saranno sostituiti dai figli. E poi se voglio prodotti di qualità, vado sempre dal piccolo commerciante, non al supermercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA